

LAVORI DELLE COMMISSIONI

DIFESA (4^a)

VENERDÌ 13 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Presidente CERICA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la difesa Bovetti.

In sede deliberante, la Commissione inizia la discussione del disegno di legge: « Estensione della medaglia mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare ai sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica » (1513), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore, senatore Messe, ricorda come la legge 7 maggio 1954, n. 203, abbia ripristinato il conferimento della medaglia mauriziana al merito di dieci lustri di carriera militare, adeguando le norme che disciplinano la decorazione alla mutata forma costituzionale dello Stato. La medaglia, tuttavia, era rimasta riservata agli ufficiali; di qui i motivi che hanno ispirato il presente provvedimento.

Il senatore Messe si dichiara favorevole all'approvazione del disegno di legge; propone, però, alcuni emendamenti, secondo i quali la concessione della medaglia mauriziana dovrebbe essere estesa anche ai Corpi della guardia di finanza e delle guardie di pubblica sicurezza; altre proposte di modifica concernono, infine, il computo degli anni di servizio.

Poichè gli emendamenti proposti dal relatore comportano un aumento di spesa, il Presidente rinvia il seguito della discussione allo scopo di consentire alla Commissione finanze e tesoro di esprimere il suo parere al riguardo.

Si passa quindi alla discussione del disegno di legge: « Applicazione dell'articolo 3 della legge 29 marzo 1951, n. 210, sul collocamento a riposo per limiti di età dei sottufficiali e mi-

litari di truppa dell'Arma dei carabinieri ». (1553). Il relatore, senatore Taddei, illustra i motivi che hanno ispirato il provvedimento, e ne propone l'approvazione. Messo ai voti l'articolo unico del disegno di legge è approvato.

In sede consultiva, la Commissione approva le conclusioni del parere favorevole redatto dal senatore Granzotto Basso sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Morelli e Cappugi: « Perequazione dei ruoli del personale civile tecnico e contabile di gruppo B del Ministero della difesa » (1549), che è all'esame della 1^a Commissione.

FINANZE E TESORO (5^a)

VENERDÌ 13 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Presidente BERTONE.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro Mott e per le finanze Piola.

In sede deliberante, il senatore De Luca Angelo riferisce sul disegno di legge: « Concessione alla Regione autonoma della Sardegna di un contributo straordinario di lire 2.262 milioni ai sensi dell'articolo 8 dello Statuto, per la esecuzione di un primo stralcio del piano particolare per la trasformazione integrale delle zone olivastrate » (1548). Dopo interventi del Presidente e dei senatori De Luca Luca, Jannaccone e Fortunati, il quale si augura che la Regione sarda vigili attentamente sulla esecuzione dei piani di trasformazione agricola in modo da evitare il ripetersi degli inconvenienti verificatisi in occasione della attuazione dei piani per la bonifica integrale, e chiarimenti dei Sottosegretari Mott e Piola, il disegno di legge è approvato.

Su relazione del Presidente, in sostituzione del relatore De Luca Angelo, temporaneamente assente, la Commissione approva pure i disegni di legge: « Concessione alla ditta Iesi di un tratto di suolo in Treviso di metri quadrati 935, appartenente al Patrimonio dello Stato, in permuta di due suoli, siti in Treviso, località San Lazzaro in Ghirada, della complessiva estensione di metri quadrati 1054, di proprietà della ditta Iesi » (1565) e: « Vendita a trattativa privata, all'Istituto ortopedico Rizzoli, del complesso immobiliare in Bologna costituito dalla ex palazzina Comando del 6° Centro automobilistico e da quattro padiglioni con attigue aree scoperte » (1566), già approvati dalla Camera dei deputati, sui quali parla brevemente il senatore Fortunati e fornisce chiarimenti tecnici il Sottosegretario Piola.

In sede referente, il senatore Spagnoli riferisce sul disegno di legge: « Variazioni allo stato di previsione dell'entrata, a quelli della spesa di diversi Ministeri ed ai bilanci di talune Aziende autonome per l'esercizio 1955-1956 » (1558), riassumendo i dati principali delle variazioni. Il senatore Fortunati esprime le sue perplessità sulle ragioni che determinano la poca esattezza di alcune delle previsioni di bilancio affermando che uno dei motivi principali è l'eccessivo potere della burocrazia. Dopo brevi interventi dei senatori De Luca Luca e Gava, la Commissione autorizza il relatore a presentare la relazione con la quale si invita il Senato ad approvare il disegno di legge.

ISTRUZIONE (6°)

VENERDÌ 13 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Presidente CIASCA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione Scaglia.

In sede deliberante, la Commissione prosegue l'esame del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Lozza ed altri: « Sistemazione della carriera dei docenti della scuola elementare e di quella secondaria, in possesso dei requisiti di perseguitati politici o razziali, vincitori del concorso speciale » (1490), già approvato dalla Camera dei deputati. Dopo interventi del Presidente, dei senatori Russo Luigi,

Lamberti, Condorelli e Cermignani e del Sottosegretario di Stato Scaglia, la Commissione approva l'articolo unico del disegno di legge con un emendamento che ne estende i benefici agli insegnanti degli Istituti di istruzione artistica di ogni grado e con la conseguente modifica da apportarsi nel titolo.

Il senatore Lamberti riferisce ampiamente sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Resta ed altri: « Stabilità nell'incarico degli insegnanti non di ruolo degli Istituti e scuole secondarie statali » (1511), già approvato dalla Camera dei deputati. Rilevata la importanza e l'urgenza del disegno di legge, che si ricollega e in certo senso completa la legge sullo stato giuridico degli insegnanti non di ruolo, si dichiara favorevole alla sua approvazione con opportuni emendamenti che valgano a superare le difficoltà avanzate dalla Commissione di finanza.

Il Presidente rinvia quindi il seguito della discussione del disegno di legge alla prossima seduta.

LAVORI PUBBLICI, TRASPORTI, POSTE E MARINA MERCANTILE (7°)

VENERDÌ 13 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Presidente CORBELLINI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro Arcaini, per i lavori pubblici Caron e per i trasporti Mannironi.

In sede deliberante, la Commissione, dopo interventi del relatore Canevari e dei senatori Porcellini ed Amigoni, decide di rinviare alla prossima seduta il seguito della discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Amigoni ed altri: « Modifiche degli articoli 6 e 12 della legge 9 agosto 1954, n. 640, concernente provvedimenti per l'eliminazione delle abitazioni malsane » (1087).

Ripresa la discussione del disegno di legge: « Soppressione della Gestione raggruppamenti autocarri (G.R.A.) » (151), il relatore Canevari illustra le modifiche di forma e di sostanza da lui proposte al testo governativo. Queste ultime tendono principalmente ad istituire, contemporaneamente alla messa in liquidazione della G.R.A., una nuova azienda,

i cui compiti, previsti nell'articolo 2, consistono nell'effettuare direttamente o nell'assumere, dirigere o coordinare servizi di trasporto per conto dello Stato o di enti e aziende di interesse pubblico nonchè nel gestire parchi automobilistici governativi, svolgere attività di autotrasporto e utilizzare i propri impianti fissi, ivi comprese le officine, per servizi in conto di privati. Sono inoltre dettate norme inerenti, oltre che all'organizzazione, alla soppressione e liquidazione della nuova gestione, alle quali potrà provvedere il Ministro dei trasporti, di concerto con quello del tesoro, quando l'azienda risultasse passiva nei suoi bilanci o quando non esplicasse una funzione di evidente pubblica utilità.

Il senatore Cerabona prospetta l'opportunità di rinviare il seguito della discussione alla ripresa dei lavori dopo le ferie estive, non consentendo la ristrettezza di tempo di prendere adeguata conoscenza del nuovo testo proposto. Dopo una replica del relatore Canevari, rimane stabilito che il testo anzidetto sarà subito distribuito a tutti i membri della Commissione e che il disegno di legge in discussione sarà posto all'ordine del giorno della prossima seduta.

AGRICOLTURA (8ª)

VENERDÌ 13 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Presidente MENGHI.*

Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'agricoltura e le foreste Vetrone e Capua.

In sede referente, la Commissione inizia l'esame del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 » (1580 e 1580-bis), già approvato dalla Camera dei deputati. Il Presidente rivolge innanzitutto un ringraziamento al senatore Merlin per la relazione da lui predisposta che è stata già distribuita a tutti i membri della Commissione in bozze di stampa. Il senatore Merlin precisa di non aver trattato nella sua relazione i problemi del vino e dell'olivo per i quali si riserva di aggiungere due brevi capitoli.

Prendono quindi la parola il senatore Ragno, che si sofferma in particolare sul problema

della ortofrutticoltura e della agrumicoltura, il senatore Dardanelli, che accenna ai problemi del castagno e del gelso, il senatore Ristori, che, contestando le affermazioni contenute nella relazione del Governo sulla situazione economica del Paese, citate nel testo del senatore Merlin, sottolinea le condizioni di grave disagio della classe contadina.

Il senatore Fabbri, rilevato il carattere eccessivamente ottimistico della relazione, afferma la necessità che i problemi dell'agricoltura siano organicamente affrontati nel quadro del piano Vanoni. I senatori Monni e Ferrari trattano, rispettivamente, del problema della estensione delle superfici destinate alla produzione dei cereali in rapporto a quelle destinate ai pascoli e del problema dei vivai, specialmente per le viti.

Il Presidente, rispondendo alle affermazioni del senatore Monni, rileva che preoccupazione costante degli enti di riforma è stata quella di salvaguardare le superfici destinate al pascolo e sottolinea la necessità della creazione su più larga scala di pascoli artificiali.

Il senatore Carelli non ritiene utile l'istituzione di agronomi condotti provinciali, la cui azione non potrebbe essere ispirata ad una visione di insieme della agricoltura nazionale anche in rapporto con i mercati esteri. Più rispondente allo scopo sarebbe, a suo parere, potenziare gli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, consentendo così ad essi di esplicare adeguatamente la funzione dell'assistenza alle piccole aziende agricole. Desidererebbe inoltre che la scala di classificazione dei redditi agricoli contenuta nella relazione fosse chiarita e completata.

Il relatore Merlin assicura che terrà conto delle osservazioni formulate, e che, in particolare, aggiungerà anche un breve capitolo sui problemi del settore degli agrumi; assicura altresì che farà cenno della situazione fiscale nei riguardi dell'agricoltura.

La Commissione dà quindi, al relatore, senatore Merlin, mandato di fiducia per la presentazione della relazione al Senato.

In sede consultiva, la Commissione esamina, per il parere alla 5ª Commissione permanente il disegno di legge: « Esenzione dall'imposta di fabbricazione per un contingente annuo, limitatamente al triennio 1956, 1957 e 1958, di

quintali 8.000 di zucchero da impiegare nella preparazione di uno speciale alimento per le api » (1568), già approvato dalla Camera dei deputati. L'estensore del parere Bosia, dopo aver illustrato l'utilità del provvedimento, propone di dare su di esso parere favorevole, facendo inoltre presente alla Commissione di merito l'urgenza della approvazione del disegno di legge per consentire agli interessati di poter beneficiare della sua applicazione nel prossimo autunno. Successivamente parla il senatore Monni, favorevole, dopo di che la Commissione approva le conclusioni del senatore Bosia.

INDUSTRIA E COMMERCIO (9^a)

VENERDÌ 13 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Vice Presidente DE LUCA Carlo.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria ed il commercio Buizza.

In sede deliberante, la Commissione riprende la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei senatori Moro ed altri: « Proroga delle agevolazioni concernenti la zona industriale di Roma e modificazioni ed aggiunte alle norme vigenti » (1265).

Il relatore, senatore Battista, illustra i motivi che hanno indotto la Sottocommissione incaricata dello studio del provvedimento a proporre un nuovo testo in sostituzione dell'articolo 3, relativo alla determinazione dell'indennità di espropriazione. Dopo alcune osservazioni di carattere tecnico del senatore Molinelli, del Sottosegretario di Stato e del senatore Moro, la Commissione approva detto nuovo testo con qualche modificazione. Senza discussione viene approvato l'articolo 4, soppresso l'articolo 5 e approvato l'articolo 6 in un nuovo testo concordato. La Commissione approva infine il disegno di legge nel suo complesso.

In sede referente, la Commissione esamina i disegni di legge: « Delega al potere esecutivo di emanare norme in materia di polizia delle miniere e delle cave e per la riforma del Consiglio superiore delle miniere » (1070) d'iniziativa del Governo, e: « Norme sulla polizia di miniere e cave » (1474), d'iniziativa dei senatori Bitossi ed altri. Il Presidente relatore rileva come tra i due progetti di legge debba

vedersi una sostanziale antitesi e dichiara che proporrà all'Assemblea l'approvazione del disegno di legge governativo e la reiezione dell'altro. Dopo di che la Commissione gli dà mandato di presentare la relazione all'Assemblea.

LAVORO (10^a)

VENERDÌ 13 LUGLIO 1956. — *Presidenza del Vice Presidente GRAVA.*

Interviene il Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale Sabatini.

In sede deliberante, riprendendosi la discussione dei disegni di legge nn. 851 e 852 (d'iniziativa del senatore Angelilli), 917 e 918 (d'iniziativa dei senatori Barbareschi ed altri), recanti provvedimenti a favore dei tubercolitici, la Commissione ascolta un'esposizione del relatore senatore Spallicci: questi informa che la Sottocommissione, riunitasi due volte, ha ritenuto di non poter fare una comparazione o una fusione dei quattro disegni di legge col progetto comunicato dal ministro Vigorelli. Tale progetto, pur raccogliendo fin d'ora l'apprezzamento dei membri della Sottocommissione, potrà essere esaminato solo dopo l'approvazione del Consiglio dei ministri. Frattanto la Sottocommissione chiede se la Commissione intenda affrontare o no la discussione sui miglioramenti economici, limitandoli per il momento ai soli tubercolitici assicurati presso l'I.N.P.S., data la mancanza di copertura finanziaria per quanto concerne gli assistiti dai Consorzi. In caso affermativo, la Sottocommissione si riserva di riunirsi per elaborare un testo del relativo provvedimento chiedendo agli uffici competenti i dati tecnici e finanziari opportuni.

Sulla relazione del senatore Spallicci si svolge una breve discussione alla quale partecipano il Presidente, i senatori De Bosio, Barbareschi, Varaldo e il Sottosegretario di Stato Sabatini. Quest'ultimo comunica che il progetto del ministro Vigorelli per l'estensione dell'assistenza antitubercolare è già passato all'esame del Consiglio dei ministri. A conclusione della discussione, resta convenuto che la Sottocommissione si riunirà martedì prossimo per formulare una proposta articolata la quale, corredata del necessario parere della Commissione

finanze e tesoro, sarà poi sottoposta all'esame della Commissione.

Successivamente il senatore Cesare Angelini riferisce sul disegno di legge d'iniziativa dei deputati Pastore e Morelli: « Trattamento previdenziale ed assistenziale degli autisti dipendenti da privati » (1561), già approvato dalla Camera dei deputati. Il seguito della discussione è rinviato ad una prossima seduta su richiesta del Sottosegretario di Stato, il quale esprime l'avviso che talune espressioni usate nel disegno di legge richiedano un esame più approfondito.

Si riprende poi la discussione del disegno di legge d'iniziativa dei deputati Cappugi ed altri: « Modifiche dei termini nei procedimenti amministrativi per l'attuazione delle disposizioni in materia di previdenza sociale e per i relativi ricorsi all'autorità giudiziaria » (1257), già approvato dalla Camera dei deputati. Il relatore senatore De Bosio, in due ampi interventi, riassume le discussioni finora svoltesi ed esamina le proposte di emendamenti presentate dal senatore Petti e dai senatori Bolognesi e Fiore, dichiarandosi ad esse contrario e raccomandando l'approvazione dell'emendamento sostitutivo da lui proposto, nel quale i termini sono determinati come segue: per il ricorso in via amministrativa, 90 giorni; per la pronuncia della decisione sul ricorso di cui sopra, altri 90 giorni; per l'azione giudiziaria, 2 anni.

Il senatore Petti dichiara di non insistere negli emendamenti da lui presentati, ma —

riservandosi di proporre un disegno di legge che disciplini l'intera materia — rinnova le sue critiche al testo attualmente in esame. Il senatore Fiore dichiara di mantenere i suoi emendamenti, mentre il Sottosegretario Sabatini — il quale aveva annunciato a sua volta, in una precedente seduta, la presentazione di proposte di modificazioni — dichiara di rimettersi alla Commissione. Quindi il Presidente rinvia il seguito della discussione alla prossima seduta, e invita il relatore e i presentatori di emendamenti a cercar di elaborare insieme una proposta concordata da sottoporre al voto della Commissione.

Sono inoltre nominati i seguenti relatori:

il senatore Varaldo sul disegno di legge: « Modifica dell'articolo 1, comma primo, lettera f), della legge 10 gennaio 1952, n. 38 » (1567);

il senatore Cesare Angelini sul disegno di legge: « Corresponsione degli assegni familiari, in regime di reciprocità, ai lavoratori stranieri in Italia per i familiari a carico rimasti nei Paesi di origine » (1956);

il senatore Vaccaro sul disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario a carico dello Stato di venti milioni di lire a favore dell'Ente nazionale Casse rurali, agrarie ed enti ausiliari » (1584).